STATUTO SOCIALE

TITOLO I

(Costituzione e scopi)

Articolo 1

Si costituisce, sotto forma di Organizzazione NO-PROFIT, un'Associazione di promozione culturale e artistica/sportivo dilettantistica denominata "Spazio Danza".

Articolo 2

L'Associazione ha sede in Forlì.

Articolo 3

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 4

1. L'Associazione non ha fini di lucro ed ha come scopo la promozione, la partecipazione e la crescita culturale dei cittadini, con particolare riguardo alla divulgazione della cultura della danza attraverso l'organizzazione, realizzazione e gestione di attività culturali ed artistiche (laboratori di teatro e danza, spettacoli, concerti, mostre ecc.), nonché l'attività sportiva dilettantistica. Per raggiungere detto scopo l'Associazione potrà:

- istituire e gestire corsi di studio e apprendimento, a tutti i livelli;
 - promuovere l'arte, la cultura e la tradizione della danza e lo sport in genere;
 - organizzare corsi di danza di diverso livello e stile e stages di perfezionamento ed approfondimento;
 - produrre spettacoli teatrali, cinematografici e musicali, festival, rassegne, concorsi e gare;
 - organizzare stagioni teatrali;
 - organizzare saggi di danza;
 - predisporre centri di documentazione per il Teatro, il Cinema, la Danza e l'Arte e lo Sport in genere, a servizio dei soci e dei cittadini;
 - effettuare viaggi culturali o di approfondimento, anche sotto l'organizzazione di Enti autorizzati;
 - promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, seminari, attività e ricerche di ogni tipo per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi culturali ed artistici e per la valorizzazione del nostro territorio e delle tradizioni culturali;
 - svolgere, unitamente all'attività culturale di settore, anche attività secondarie di carattere commerciale volte sempre al raggiungimento degli scopi sociali, tramite l'esecuzione di attività autorizzate, produzioni e vendita di pubblicazioni culturali, gadgets di propaganda, convenzioni di sponsorizzazioni, ecc...;
 - stipulare contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per la conduzione di corsi e seminari, per la gestione di strutture utilizzate a scopi culturali, per la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
 - svolgere attività di pubblicazione e promozione editoriale;
 - interessare il mondo della scuola a tutte le attività svolte e in special modo a ciò che riguarda il Teatro, la Danza e lo Sport in genere, attraverso corsi, manifestazioni, seminari, cineforum, mostre ecc...;
 - promuovere ed organizzare ogni forma di Volontariato, nell'ambito delle finalità di cui all'art. 4;
2. Per il raggiungimento di dette finalità, l'Associazione potrà poi collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti o associazioni coi quali ritenga utile avere collegamenti. E' comunque vietato tutelare o promuovere interessi economici, politici o sindacali o di categoria.

3. L'Associazione potrà inoltre ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da enti locali quali, ad esempio: Comune, Provincia o Regione, Comunità Montane, Enti Parco, nonché da enti nazionali ed internazionali offrendo la propria assistenza in ognuno dei campi in cui svolge la

propria attività. L'Associazione potrà avvalersi dell'opera di collaboratori esterni o di soci per il raggiungimento dei propri fini sociali stipulando di volta in volta singoli contratti o convenzioni.

4. E' fatto divieto di distribuire utile ai soci, anche indirettamente, e destinare gli utili ed avanzi di gestione per scopi non istituzionali. E' obbligatorio impiegare gli utili o avanzi di gestione solo per le attività istituzionali o direttamente connesse. La qualità di socio si intende piena e assoluta, con parità di diritti e di doveri, senza alcuna limitazione e distinzione tra i soci. I soci non possono essere pagati se non per prestazioni professionali specifiche e autorizzate dal Consiglio Direttivo.

5. Su proposta del Consiglio Direttivo l'Assemblea dei soci può determinare che, agli organismi direttivi vengano corrisposti degli emolumenti quando ciò si renda necessario in relazione all'impegno e alla responsabilità che l'attività svolta comporta. Non si possono corrispondere compensi per collaborazioni non direttamente finalizzate al perseguimento degli scopi istituzionali, per un valore eccedente il 10% delle entrate di ciascun esercizio annuale.

L'Associazione intende avvalersi delle agevolazioni di cui al Dlgs approvato dal Consiglio dei Ministri in data 14/11/97, pubblicato sulla G.U. no 1 serie speciale del 02 gennaio 1998, emanato in attuazione dell'art.3, commi 186.187.188 e 189 della legge 662/96; in particolare il presente Statuto è adottato in conformità ai seguenti articoli del richiamato Dlgs:

artt. 10 e 11 per quanto riguarda lo status giuridico;

artt. 12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24 e 26 per quanto riguarda le agevolazioni di natura fiscale:

artt. 25,27,28 e 29 per quanto riguarda gli obblighi e le responsabilità.

TITOLO II

(I soci dell'Associazione)

Art. 5

Nell'Associazione sono presenti 5 categorie di soci:

Soci fondatori;

Soci ordinari;

Soci juniores; (fino a 18 anni)

Soci onorari;

Soci benemeriti.

I soci che hanno originato il primo nucleo costitutivo vengono definiti "Soci Fondatori". Essi hanno comunque gli stessi diritti e doveri dei soci ordinari. Sono "Soci Ordinari" le persone fisiche e giuridiche che, facendo richiesta, con delibera del Consiglio Direttivo, vengono ammessi a far parte della Associazione con tutti i diritti e i doveri che ciò comporta. Gli aderenti, con età inferiore a diciotto anni, sono inseriti nella speciale categoria dei "Soci Juniores" e non hanno diritto di voto. Con il compimento della maggiore età essi acquisiscono gli stessi diritti e i medesimi doveri dei soci ordinari.

Sono "Soci Onorari" coloro che hanno acquisito particolari meriti nel campo teatrale, artistico culturale e sportivo e che abbiano apportato un contributo morale e/o materiale all'Associazione. Essi vengono eletti dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo e non sono tenuti al pagamento di alcuna quota associativa. Al pari dei soci ordinari, hanno diritto di voto.

Sono "Soci Benemeriti" coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo all'unanimità; possono esserlo altresì quelle persone che per le cariche pubbliche ricoperte per meriti, motivi culturali, artistici, sportivi, umanitari, o diversi, vengono ritenuti idonei a ricoprire tale carica sempre con decisione presa all'unanimità dal Consiglio Direttivo.

Il numero dei soci è illimitato.

Articolo 6

Possono esser soci dell'Associazione le persone fisiche interessate, nonché enti di qualsiasi natura che svolgono attività analoga o connessa a quella propria dell'Associazione, ovvero utili in qualsiasi modo al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Articolo 7

Per diventare socio bisogna presentare domanda al Consiglio Direttivo, indicando i propri dati anagrafici, compresa professione e codice fiscale e versare la quota di iscrizione deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo. Sull'ammissione dei soci, il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti. Le decisioni del Consiglio Direttivo non necessitano di motivazioni. Per i soci di età inferiore ai 18 anni è necessaria l'autorizzazione di un genitore o di un tutore per l'adesione all'Associazione.

Il socio può sempre recedere dall'Associazione ai sensi dell'art. 24 C.C., con comunicazione scritta da inviarsi al Presidente con preavviso di almeno tre mesi.

Le quote sociali sono trasmissibili solo mortis-causa.

Articolo 8

Oltre che nei casi previsti dalla legge, al qualità di socio si perde per:

- dimissioni presentate al Presidente dell'Associazione;
- esclusione in seguito al mancato versamento della quota associativa annua entro 1 mese dall'inizio del nuovo anno associativo;
- espulsione in seguito a comportamenti pregiudizievoli agli scopi, allo Statuto o al patrimonio dell'Associazione; il Consiglio Direttivo decide sulla espulsione del socio con le stesse modalità indicate per l'ammissione e il socio può appellarsi a tale decisione con le stesse modalità previste dall'articolo 7.

Ai soci che perdono tale qualità, per qualsiasi causa, non è dovuto alcun rimborso delle quote sottoscritte.

Articolo 9

Solo i soci con almeno cinque anni consecutivi di anzianità, possono essere eletti negli organismi direttivi. I soci ordinari maggiorenni, che ne hanno i requisiti, potranno essere chiamati a svolgere anche attività di collaborazione retribuita.

Tutti i soci ordinari maggiorenni hanno l'obbligo di:

- osservare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organismo sociali;
- pagare la rispettiva quota associativa fissata dal Consiglio Direttivo.

Tutti i soci ordinari maggiorenni hanno diritto:

- di partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea;
- di prendere visione del bilancio annuale e di presentare agli organismi sociali eventuali osservazioni ed indicazioni inerenti la gestione sociale e le possibili attività da svolgere;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione.

TITOLO III

(Organi dell'Associazione)

Articolo 10

Sono organi dell'Associazione:

L'Assemblea dei soci;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente dell'Associazione;

Il Vicepresidente;

Il Segretario;

Il Tesoriere;

TITOLO IV

(Assemblea dei soci)

Articolo 11

L'assemblea ordinaria dei soci si convoca almeno una volta all'anno. L'Assemblea straordinaria può essere convocata su richiesta di 1/3 dei soci o dal Consiglio Direttivo per deliberare sulla modifica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo o sullo scioglimento dell'Associazione. L'Associazione è presieduta dal Presidente o, in mancanza, dal Vicepresidente. In assenza di ambedue la maggioranza dell'Assemblea elegge chi deve presiederla. Il Segretario ne cura la verbalizzazione. Il verbale dopo essere stato letto, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 12

1. Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono validamente costituite in prima convocazione quando sono presenti almeno 2/3 dei soci. Le assemblee di seconda convocazione deliberano validamente qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

La delibera si intende approvata quando ottiene il voto favorevole del 50%+1 dei presenti.

2. Per modificare lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Associazione, in prima convocazione, per la validità della seduta è necessaria la presenza dei 4/5 dei soci e, per la validità della delibera, il voto favorevole del 50%+1 dei presenti. Le assemblee di seconda convocazione deliberano validamente qualunque sia il numero dei soci intervenuti e si considerano approvate quando ottengono il voto favorevole del 50%+1 dei presenti.

3. Per sciogliere l'Associazione e nominare i liquidatori, per la validità della seduta è necessaria la presenza dei 4/5 dei soci e, per la validità della delibera, il voto favorevole dei 4/5 dei presenti, sia nella prima che nelle successive convocazioni.

4. Non sono ammessi voti per corrispondenza. Le deleghe sono ammesse soltanto tra i soci e con un massimo di tre deleghe per socio.

5. Le deliberazioni prese a maggioranza sono vincolanti anche per la minoranza. Le decisioni dell'Assemblea avvengono normalmente con voto palese. Si ricorre allo scrutinio segreto qualora lo richieda il 20% dei presenti.

6. La convocazione può avvenire, alternativamente:

7. tramite lettera, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui deve avvenire la seduta e, l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno 8 gg. prima della riunione. L'avviso di convocazione deve essere affisso alla bacheca sociale 8 gg. prima di quello fissato per l'Assemblea.

8. tramite affissione della lettera di convocazione in bacheca da far sottoscrivere ai soci, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui deve avvenire la seduta e, l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno 8 gg. prima della riunione.

9. Per ciò che riguarda l'elezione delle cariche sociali si rimanda all'apposito regolamento che dovrà disciplinare la materia ed essere predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci".

Articolo 13

L'Assemblea dei soci ha i seguenti poteri:

- determinare gli indirizzi generali dell'Associazione;
- deliberare sulla nomina di soci onorari su proposta del Consiglio Direttivo;
- deliberare sui bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione;
- deliberare sulle modifiche dello Statuto e dell'Atto Costitutivo su proposta del Consiglio Direttivo;
- approvare i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione predisposti dal Consiglio Direttivo;
- deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo Patrimonio;
- deliberare su questioni ad essa sottoposte dal Consiglio Direttivo;
- deliberare sull'eventuale compenso da corrispondere al Presidente e agli altri membri degli organi sociali;
- ratificare o meno gli atti di sua competenza posti in essere dal Consiglio Direttivo in situazioni di urgenza;
- deliberare sulla compravendita, locazione, gestione, comodato d'uso ecc..di immobili;
- eleggere il Consiglio Direttivo.

TITOLO V

(Il Consiglio Direttivo)

Articolo 14

“L’Associazione è retta da un Consiglio Direttivo che è eletto dall’Assemblea dei soci e che ha l’amministrazione ordinaria e straordinaria dell’Associazione.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente dell’Assemblea, dal Vicepresidente, dal Segretario, e da uno o più Consiglieri a scelta dell’Assemblea. La durata del Consiglio non potrà essere inferiore a cinque anni ed è rieleggibile. Esso è convocato dal Presidente ogni qual volta questi lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre consiglieri, o di 2/3 dei soci.

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza dei voti, con la presenza di almeno la maggioranza dei consiglieri in carica. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Delle sedute viene redatto apposito verbale che viene letto e approvato dal Consiglio e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni provvede, nel suo seno, alla nomina del Vicepresidente e del Segretario.

Ai componenti il Consiglio Direttivo che svolgono incarichi speciali all’interno dell’Associazione viene riconosciuta una indennità di carica per l’espletamento dell’attività svolta, specificamente individuata dall’Assemblea dei Soci.”

Articolo 15

Al Consiglio Direttivo spettano i poteri di:

- promuovere tutte le iniziative ed adottare tutti i provvedimenti atti al conseguimento dei propri scopi nel rispetto degli indirizzi generali fissati dall’Assemblea dei soci;
- controllare l’applicazione dello Statuto e delle norme emanate all’interno dell’Associazione;
- deliberare sulla convocazione dell’Assemblea dei soci;
- deliberare l’ammissione e l’espulsione dei soci e proporre all’Assemblea le nomine dei soci onorari;
- deliberare sui provvedimenti disciplinari di sua competenza (decadenza dei dirigenti);
- determinare l’ammontare della quota associativa annuale da corrispondere da parte dei Soci;
- proporre all’Assemblea dei soci eventuali modifiche dello Statuto o dell’Atto Costitutivo o lo scioglimento della Associazione;
- assumere, licenziare e amministrare il personale dipendente;
- adottare ogni altro provvedimento non espressamente riservato all’Assemblea dei soci;
- deliberare in caso di urgenza su questioni di competenza dell’Assemblea dei soci da sottoporre successivamente a ratifica di quest’ultima;
- formulare i Regolamenti interni da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea;
- amministrare i proventi dell’associazione e predisporre annualmente i bilanci preventivi e consuntivi, da sottoporre all’Assemblea dei soci; entro quattro mesi dalla chiusura dell’esercizio,
- nominare il coordinatore di gruppi di lavoro per ogni settore.

TITOLO VI

(Il Presidente e gli altri organi)

Articolo 16

1. Il Presidente dell’Assemblea è eletto dall’Assemblea dei soci e rappresenta l’Associazione di fronte ai terzi e davanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie. Ha dunque, la rappresentanza legale dell’Associazione ed ha l’uso della firma sociale. Esso convoca e presiede l’Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo e ne cura il regolare funzionamento. Il candidato a Presidente deve avere un’età minima di 25 anni ed essere da almeno 5 anni nell’Associazione.

2. Per conto dell’Associazione inoltre può, aprire e movimentare conti correnti e con delibera del Consiglio Direttivo può compiere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare, richiedere fidejussioni, mutui ipotecari, leasing e affidamenti bancari. Il Presidente può conferire sia ai soci che a terzi procure speciali per determinati atti o categorie di atti, dopo l’approvazione del Consiglio Direttivo. Il Presidente dura in carica per un periodo analogo al Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Articolo 17

Il Vicepresidente è eletto all'interno del Consiglio Direttivo tra i suoi membri ed ha la funzione di sostituire il Presidente, nell'esercizio di ogni sua funzione, in caso di assenza o di impedimento temporaneo dello stesso.

Articolo 18

Il Segretario è eletto all'interno del Consiglio Direttivo tra i suoi membri e svolge funzioni di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sottoscrive il verbale insieme al Presidente. Coadiuvava il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle attività esercitate.

TITOLO VII

(Norme generali)

Articolo 19

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

1. quote individuali versate annualmente dai soci,
2. proventi delle manifestazioni e dei corsi gestiti dall'Associazione,
3. somme ricevute a titolo di donazione, lascito, liberalità,
4. corrispettivo derivante dalla stipula di contratti di sponsorizzazione o abbinamento pubblicitario.

Le entrate dell'Associazione non potranno essere destinate ad altro uso se non quello previsto dagli scopi statutari.

Articolo 20

In caso di scioglimento dell'Associazione, tutti i beni e le disponibilità saranno presi in consegna da uno o più liquidatori, nominati dall'assemblea che delibera lo scioglimento e dovranno essere devoluti ad altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23/12/1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge vigente al momento dello scioglimento.

Articolo 20

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme vigenti che regolano l'Associazionismo culturale, sportivo dilettantistico, nonché lo Statuto delle Federazioni e degli Enti di appartenenza e le norme del Codice Civile in materia di Associazionismo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Forlì, 11 settembre 2013.

SANSAVINI ANNELISA

PADOVANI ELISA

VERNOCCHI ALICE

CAROLI SILVIA

BRANCALEONI LARA

CECCARONI ELISA